

## **CALCIO A FINO DEL MONTE: piccoli campioni crescono**

Per la prima volta, una squadra di calcio della categoria giovanissimi ha sostenuto con grinta i colori di Fino del Monte nell'annuale campionato provinciale FIGC. Cinque partite vinte e una eroicamente pareggiata rappresentano il bottino dei 22 atleti di cui il cinquanta per cento è finese. Dietro la squadra, che comincia ad interessare gli allenatori di categoria superiore, c'è il lavoro di Fulvio Masneri e del suo aiuto allenatore Giuseppe Maida, mentre il preparatore atletico è Stefano Visini. Presidente della società è Mauro Poloni. Il lavoro che ha portato al brillante risultato è caratterizzato da una forte collaborazione di tutte le componenti, prezioso l'aiuto degli accompagnatori. E, visto l'entusiasmo dei piccoli campioni, si guarda naturalmente al futuro: l'obiettivo è quello di arrivare ad avere due squadre giovanili, l'attuale, che passerà nella categoria degli allievi, e una nuova formazione di giovanissimi, ovviamente cercando risorse anche nei paesi vicini. Anzi l'idea è proprio quella di creare gruppi sportivi sul territorio dell'Unione dei Comuni, specializzandosi in settori diversi e collaborando tra Comuni per la diffusione educativa delle più varie pratiche sportive. A tale proposito, si rende noto che, per una promozione del tennis, a Fino del Monte è a disposizione di chi fosse interessato un campo da tennis, offerto in affitto orario dai proprietari alla metà del costo reale. Per informazioni contattare l'Unione sportiva finese. Si sta inoltre tentando di costituire una squadra ciclistica, anche qui facendo appello a tutti i possibili interessati dell'altopiano. Ed è proprio con tale spirito che quest'anno è stato organizzato il primo torneo di calcio giovanile tra i Comuni dell'Unione.



## **NOTIZIE DALL'UNIONE COMUNI DELLA PRESOLANA: servizio civile: un'opportunità per i giovani, una risorsa per il territorio**

E' partita con il 1° settembre l'attività di quattro giovani impegnati nel servizio civile sul nostro territorio e organizzati dall'Unione Comuni della Presolana. Due di essi operano a supporto dei servizi alla persona, gli altri due nelle biblioteche. Per quanto riguarda i servizi sociali, i giovani agiscono come appoggio a disabili e anziani, affiancati alle figure professionali e in situazioni individuate dall'assistente sociale dell'Unione. I due volontari che invece sono impiegati nelle biblioteche, svolgono ruoli diversi: dal garantire orari di apertura più ampi, al seguire le iniziative di educazione alla lettura facenti parte del progetto "Nati per leggere". Tutti i ragazzi dai 18 ai 28 anni interessati all'esperienza, possono avere notizie relative al servizio civile presso la sede dell'Unione dei Comuni a Rovetta; l'esperienza prevede 25 ore di attività settimanali, un mese di ferie, un assegno mensile di 430 euro. I costi dell'iniziativa sono sostenuti da Unione e Comuni.

## **PROGETTO GIOVANI: con e per i giovani, per un'idea di crescita consapevole contro il vuoto della casualità**

Ha preso il via ad ottobre un progetto educativo tra e con i giovani sul territorio dell'Unione Comuni della Presolana, patrocinato dall'Ente stesso. Gestito dalla cooperativa "Sottosopra" di Clusone, l'intervento prevede incontri con ragazzi dai 14 ai 18 anni e adulti, questi ultimi individuati principalmente nei settori educativi tradizionali e nell'associazionismo giovanile presente nei nostri Comuni: genitori, insegnanti, sacerdoti, allenatori, pro loco, associazione "Sala prove Solarte", Gruppo di educativa di strada di Castione delle Presolana. I momenti di approfondimento previsti sono tre: l'incontro degli educatori con i diversi soggetti adulti, l'incontro con i giovani e un incontro finale con adulti e giovani in cui si affronteranno gli elementi emersi dai momenti precedenti. I contenuti dell'ultimo incontro saranno quelli elaborati dagli educatori, partendo dalle indicazioni raccolte tramite schede distribuite, raccolte e studiate in momenti precedenti l'inizio degli incontri. L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di suggerire ipotesi di confronto generazionale, al fine di circoscrivere e superare scontri, conflitti, incomunicabilità, rendendo la comunità più accogliente e più in grado di ascoltare le diversità giovanili.